

Associazione iscritta Sez. F – promozione sociale  
Registro Provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro  
Nr. Prog. 12 – Ambito A – Decreto n. 1399 del 02/05/2007

*Carissimo imprenditore, carissimo commerciante ...*

## **Chi siamo ...**

Autismando è una Associazione di Promozione Sociale iscritta nella Sez. F. del registro provinciale delle Associazioni senza scopo di lucro ma questo è solo la sua collocazione formale nell'ambito del Terzo Settore ... Autismando è una associazione di genitori di bambini e ragazzi con autismo nata come gruppo informale nel 2002 dal desiderio di un gruppo di genitori di favorire momenti di incontro e di scambio rispetto all'esperienza che stavano vivendo. Nel febbraio 2003 si costituisce ufficialmente e assume come proprie finalità ...

- la promozione e tutela dei diritti delle persone con autismo
- la sensibilizzazione del territorio sulle problematiche relative all'autismo
- la promozione di servizi e interventi a favore delle persone con autismo
- il sostegno ai familiari di persone con autismo
- la raccolta dati, informazioni e documentazione sull'autismo

In riferimento a questi scopi si colloca il mantenimento del sito dell'associazione e la gestione di specifiche mailing-list informative, la partecipazione all'Organismo di Coordinamento della Neuropsichiatria dell'Infanzia e della Adolescenza e al Tavolo Tematico sulla Disabilità di ATS Brescia, la presenza a corsi di formazione e convegni, la promozione di iniziative nell'ambito della Giornata Mondiale sull'Autismo, cercando di portare in tutti questi contesti la voce delle famiglie, bisogni, aspettative, speranze ...

Attualmente Autismando è composta da circa 50 famiglie con diverse provenienze geografiche dalla Provincia di Brescia ma le attività che vengono svolte non si limitano alle sole famiglie dei soci ...

## **Autismando e l'attività ludico-motoria ...**

Come detto Autismando non è una associazione sportiva ma, a partire dal 2006, grazie all'incontro con alcuni operatori particolarmente attenti alla valenza pedagogica del movimento in acqua e sensibili alle problematiche della disabilità, ha preso avvio un primo progetto di attività motoria in acqua.

Al di là della curiosità iniziale e della voglia di provare a fare qualcosa, perchè questa scelta ...

Quando si pensa all'autismo si tende ad enfatizzare fortemente le componenti che riguardano gli aspetti di ordine comportamentale e neuropsicologico che caratterizzano il

disturbo autistico rischiando così di perdere di vista il bambino/ragazzo/persona con autismo nella sua globalità.

Sappiamo che ogni bambino e ogni ragazzo ha il bisogno e il diritto di sperimentare il proprio corpo, di viverlo, di sviluppare adeguate competenze motorie, di svolgere attività fisica; in quest'ottica i bambini e ragazzi con autismo non sono diversi dagli altri anzi, in molti casi, l'attività motoria assume una valenza particolarmente significativa rispetto a disequilibri, difficoltà nella lateralizzazione, movimenti goffi e impacciati, bisogno di scaricare energie sul piano motoria che si riscontrano tra i soggetti con autismo.

L'attività motoria inoltre, in tutta la fase dello sviluppo ed anche successivamente svolge un ruolo importante in rapporto, più in generale, alla gestione/occupazione del tempo libero che, nel caso dell'autismo, grava pressoché completamente sulla famiglia.

Far partecipare i propri figli ad attività motorie presenta grosse difficoltà per le famiglie; gli spazi destinati all'attività motoria molto spesso non sono pensati per favorire l'accesso di persone con autismo (presenza di molte persone, rumori, musica, confusione, ecc.) come pure non è facile trovare operatori che sappiano riconoscere e gestire in maniera adeguata le specificità del disturbo autistico.

Nel corso del tempo, forti anche di una letteratura che evidenzia l'utilità dell'attività motoria per le persone con autismo, abbiamo pensato fosse utile ampliare l'offerta di attività e così, a fianco del progetto in acqua, da circa 6 anni è stato attivato un progetto per la proposta di attività motorie che spazia dalla preatletica al nordic walking, dall'attività motoria di base con i più piccoli (lateralizzazione, coordinamento, ecc.) ad attività in ambiente (ciaspole, canoa, ...)

In questo percorso non siamo soli; sarebbe stato difficile per noi, genitori, assumere la gestione tecnica di queste attività, per questo ci siamo avvalsi dell'esperienza di due associazioni, Ass. Acqua-PsicoMotricità e dintorni (<http://www.acquapsicomotricita.it>) e Ass. NonSoloSport (<http://www.asdnonsolosport.it/>), che garantiscono il supporto gestionale-operativo (operatori, spazi, ...) e con cui è stata condivisa l'impostazione dei progetti e definita una partnership per la loro gestione.

Autis...piscina e Autis...palestra collocano in un'area di intersezione tra l'ambito psicoeducativo, l'avvicinamento alla pratica motoria e la gestione del tempo libero; l'obiettivo generale è dare ai bambini/ragazzi con autismo che parteciperanno la possibilità di sperimentare e sperimentarsi in diversi ambiti e in rapporto a diverse tipologie di attività motorie

Gli obiettivi generali si rifanno alle tre aree ricordate e riguardano:

- acquisizione delle competenze personali necessarie in rapporto allo svolgimento dell'attività motoria (sapersi cambiare, fare la doccia, ecc.)
- acquisizione di competenze sociali e, in particolare, di adeguati comportamenti in rapporto agli ambienti frequentati (piscina, palestra, campo sportivo, ambiente aperto, ecc.)
- favorire la possibilità di vivere esperienze in autonomia rispetto alla famiglia
- avviamento all'attività motoria con particolare attenzione:
  - alla possibilità di sperimentarsi in contesti diversi ed in rapporto a diverse competenze motorie (piscina, palestra, campo sportivo, ambiente naturale) al fine di individuare preferenze e potenzialità individuali
  - al mantenimento di un approccio ludico che permetta al bambino/ragazzo di vivere l'esperienza in termini positivi e piacevoli
  - alla possibilità di sperimentare situazioni di piccolo gruppo.

Autis...piscina e Autis...palestra **non** sono la/una terapia per l'autismo; sono momenti vissuti con lo spirito del gioco e finalizzati alla possibilità di vivere esperienze motorie con una attenzione specifica agli aspetti relazionali ed educativi (sviluppo di competenze, autonomie, ...). Dire che "non è terapia" non significa identificare qualcosa di

scarsamente utile; significa solo chiarire con onestà cosa si sta facendo consapevoli però anche di ciò che abbiamo visto accadere in piscina o in palestra in questi anni come miglioramenti nel gioco condiviso, nell'interazione, nelle competenze motorie, nelle autonomie ...

### **In quest'ultimo anno ...**

Nell'annualità 2016/17 i progetti messi in campo hanno visto la partecipazione di 40 bambini e ragazzi per l'attività in piscina (14 incontri nel periodo febbraio - maggio) e 30 bambini e ragazzi per l'attività in palestra (attività continuativa con frequenza settimanale da settembre a giugno). Sono ragazzi di età compresa dai 4 ai 27 anni; nella quasi totalità hanno gravi compromissioni della comunicazione e manifestazioni medio-gravi del disturbo autistico, in alcuni casi con altre comorbilità come l'epilessia.

Questi numeri però raccontano poco di ciò che è stato fatto; l'invito è di provare a visitare la pagina facebook del progetto:

<https://www.facebook.com/Come-i-delfini-157151414668668/>

o le pagine del nostro sito dedicate al progetto:

[http://www.autismando.it/autsito/Progetto\\_Come\\_i\\_delfini/Progetto.html](http://www.autismando.it/autsito/Progetto_Come_i_delfini/Progetto.html)

in cui abbiamo provato a raccontare "per immagini" almeno alcune delle esperienze vissute e le cose fatte

Sono attività particolarmente gradite dalle famiglie perchè, come detto, partono dal presupposto che, oltre ai necessari interventi terapeutico riabilitativi, esista il diritto anche per i bambini e i ragazzi con autismo di giocare, sperimentare, vivere esperienze positive di tempo libero, tutti aspetti di fronte ai quali la famiglia si trova da sola e, spesso, in difficoltà ... anche per questo, oltre che per il "passa parola" tra familiari, ogni anno che passa aumentano le domande di partecipazione a queste iniziative da parte di nuove famiglie.

### **Costi ...**

Purtroppo, viste le caratteristiche particolari dei nostri "ragazzi speciali", mantenere l'organizzazione di queste iniziative e garantire le attenzioni necessarie, oltre al nostro impegno di genitori/volontari, richiede spazi, personale formato e motivato ad interagire con loro, spesso in rapporto 1 a 1 con costi che non siamo in grado di sostenere da soli.

Indicativamente un anno di attività richiede circa 45.000 euro (20.000 euro per l'attività in piscina - compreso il noleggio dello spazio acqua - e 25.000 euro per l'attività in palestra/ambiente/...). Dal 2010 fino all'annualità 2015/16 tutto ciò è stato reso possibile da un contributo da parte di Carglass tramite la Fondazione I Bambini delle Fate, ma dall'anno scorso, con il venir meno del contributo da parte di Carglass, i costi sono stati coperti dall'Associazione grazie a residui di cassa accumulati nelle annualità precedenti e all'autofinanziamento. Alle famiglie dei partecipanti è stato chiesto solamente un contributo a sostegno dell'associazione (100 euro a partecipante, peraltro totalmente utilizzati per la copertura economica dei progetti) che non aveva come finalità il pagamento della partecipazione, viste anche le cifre in gioco, ma semplicemente rendere maggiormente consapevoli le famiglie a fronte dell'opportunità che viene offerta.

Da parte nostra ci piacerebbe poter proseguire con queste attività e poter accogliere le richieste delle famiglie che ogni anno aumentano ma per poter realizzare tutto ciò abbiamo bisogno di una mano ... In questo senso qualsiasi contributo ci venga offerto diventa un aiuto prezioso. Sappiamo che una esperienza come quella fatta con Carglass sarà difficilmente ripetibile ma, pur impegnandoci per l'autofinanziamento dei

progetti, ci piacerebbe poter contare su donatori che scelgano di "adottare" il progetto e accompagnarlo nel tempo

### **Cosa possiamo fare ...**

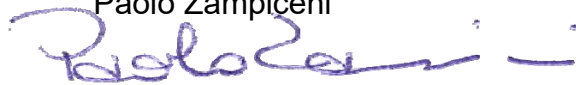
Oltre a rilasciare la ricevuta per le erogazioni liberali che ci vengono devolute, purtroppo non possiamo fare molto altro se non dare visibilità a tutte le realtà che decideranno di aiutarci tramite la pagina web del progetto:

[http://www.autismando.it/autsito/Progetto\\_Come\\_i\\_delfini/Progetto.html](http://www.autismando.it/autsito/Progetto_Come_i_delfini/Progetto.html)  
e tramite la pagina dei ringraziamenti del calendario che prepariamo ogni anno e di cui provvederemo a farvi avere copia ...

Grazie per l'attenzione e per tutto ciò che deciderete di fare da parte dei genitori, bambini e ragazzi di Autismando

Il Presidente di Autismando

Paolo Zampiceni



Per ulteriori informazioni:  
Associazione Autismando  
sito: [www.autismando.it](http://www.autismando.it)  
e-mail: [info@autismando.it](mailto:info@autismando.it)  
tel: 3478540589